

**PASSO
PASSO** 

CAMBIASTRADA



GENITORI

PROPOSTE OPERATIVE

1. ORGANIZZARE PEDIBUS E CARPOOLING

Negli ultimi decenni si sono diffuse in molti comuni le pratiche del pedibus, bicibus o car pooling, in molti casi avviate da amministrazioni, associazioni o istituti scolastici; ma anche dove queste pratiche non state ancora attivate, i genitori possono organizzarsi in autonomia per realizzare un **pedibus**, un **bicibus** o, in caso si abiti lontano dalla scuola, un **car-pooling**.

Sul web si trovano molte esperienze a cui i genitori possono ispirarsi per pianificare le iniziative in modo efficace e, una volta avviate, possono essere rese strutturali proponendole alle scuole, alla Circoscrizione, al Comune.

BUONE PRATICHE

CAMPAGNA PEDIBUS - ATA - SVIZZERA - 2021



Presentazione della campagna Pedibus

Per una mobilità
più sostenibile **ata**

FONTI

<https://pedibus.ch/it/>

https://pedibus.ch/wp-content/uploads/2019/09/PEDIBUS_DOSSIER-PRESSE_094.pdf

BUONE PRATICHE CAR POOLING - COMUNE DI REGGIO EMILIA - 2022



Scheda 4

Per realizzare un car pooling

Per favorire l'organizzazione autonoma delle famiglie in equipaggi di car pooling, si può predisporre una bacheca all'ingresso da scuola dove insegnanti e genitori possono offrire o cercare un passaggio.

Per rendere più visibili gli equipaggi formati e favorire la diffusione del progetto, si può consegnare ai car pooler una stampa a colori del segnale "Noi andiamo a scuola in carpooling" da esporre in macchina (vedi sezione "Segnaletica").

L'iniziativa può essere promossa nelle assemblee e parlandone direttamente con le famiglie che abitano vicine fra loro.



Approfondimenti

Per approfondire questi argomenti puoi anche consultare
- il sito web www.municipio.re.it/nuoveideeincircolazione

CONTATTI

Comune di Reggio Emilia - Servizio Politiche per la Mobilità
Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia RE
Tel. 0522/456338 - Fax 0522/456457 - E-mail mobility.manager@municipio.re.it
www.comune.re.it/nuoveideeincircolazione



Scheda 4

Il Car Pooling

Nel caso non sia possibile o non si voglia muoversi a piedi o in bicicletta, si può comunque dare un passaggio in automobile ad altre persone o bambini della scuola.

Cos'è

Il termine inglese Car pooling significa *auto di gruppo*.

Il Car pooling è un gruppo di persone che si mettono d'accordo per condividere un'automobile e percorrere insieme un tragitto simile. Questo sistema è molto efficace quando si percorrono itinerari ricorrenti e simili (i cosiddetti spostamenti ripetitivi di tipo pendolare), come per es. andare a scuola, andare al lavoro o al pomeriggio in palestra.

I car pooler possono accordarsi per dividere le spese di carburante o fare a turno nell'utilizzo della macchina.

Anche nel caso di scolari, questo sistema è molto efficace per favorire non solo il risparmio di carburante e di spazio, ma anche la socializzazione e la condivisione di tempo e risorse.



Un po' di storia

Secondo una recente pubblicazione del Rideshare Research del MIT, la storia del carpooling è vecchia quasi quanto l'invenzione dell'automobile stessa.

Il fenomeno del car pooling vide la luce poco dopo l'entrata sul mercato del modello T della Ford, la prima automobile concepita per le classi medie. Alla fine del 1914 in USA era in corso una crisi economica e nello stesso tempo le vie delle città americane erano inondate da queste nuove automobili economiche. A San Francisco gli automobilisti più intraprendenti cominciarono a offrire posti auto al prezzo di un biglietto del tram (a San Francisco indicato con il nome di jitney). In nove mesi questa moda si era diffusa fino alla costa orientale.

Le violente reazioni delle compagnie di trasporto pubblico, che godevano dell'appoggio delle istituzioni locali e regionali, ha però bloccato il proliferare dell'idea.

A ondate successive, in particolare in momenti di difficoltà economica, il car pooling ha avuto nuovo slancio anche nel resto del mondo.

Grazie alle nuove tecnologie (internet, applicazioni mobili,...) oggi sono numerosi i car pooler anche in Italia.



Fonte

<https://www.comune.re.it/argomenti/mobilita/progetti/mobilita-casa-scuola-sicura-sostenibile-autonoma/progetti/car-pooling>

2. CREARE UN COMITATO DI GENITORI

BUONE PRATICHE

COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO DI QUARTO - GENOVA

Il comitato è formato da un gruppo di genitori che partecipano attivamente alla vita scolastica, impegnandosi a migliorare diversi aspetti della vita dei propri figli a scuola.

Tra gli obiettivi che il comitato persegue vi sono:

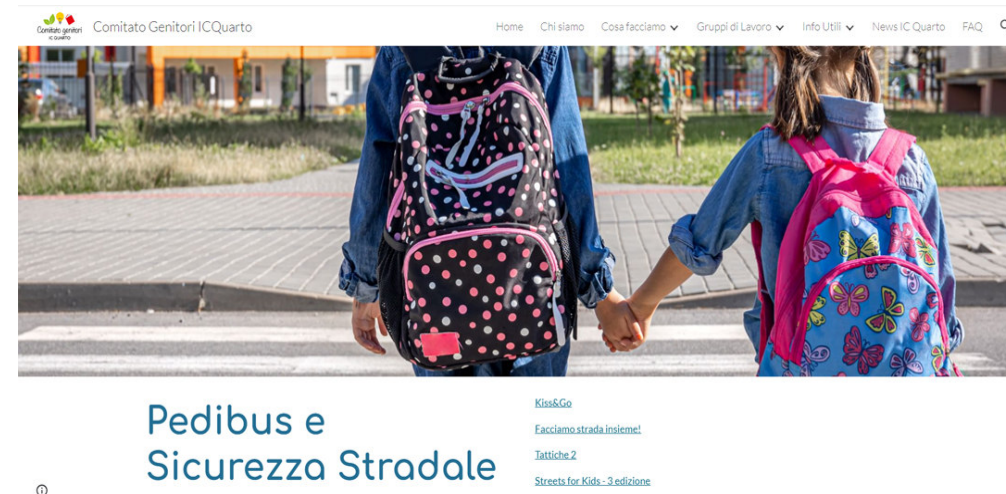
- Rendere attiva la **partecipazione dei genitori** alla vita scolastica, supportando in ogni momento docenti e personale scolastico

- Favorire la comunicazione** fra i vari componenti della scuola e la divulgazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.).

- Promuovere e mantenere: **rapporti di collaborazione con il territorio** e iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi

- Reperire fondi** per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte

- Formulare proposte** al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito a educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, interculturale.



In tema di sicurezza stradale e mobilità scolastica sostenibile, il comitato realizza le seguenti attività:

1_ FACCIAMO STRADA INSIEME - PEDIBUS

Attivazione delle linee di pedibus verso le scuole dell'istituto comprensivo e accoglimento delle richieste di nuovi percorsi, valutando insieme ai genitori proponenti le linee e facendo da tramite con il Comune per l'ottenimento del materiale (pettorine e segnaletica).

2_ TATTICHE PER LA CITTÀ 2

Organizzazione di un convegno per genitori, dirigenti scolastici e insegnanti, e di tavoli di lavoro per realizzare una progettazione condivisa finalizzata alla segnalazione di criticità stradali in prossimità dei plessi e alla concretizzazione di progetti di miglioramento.

3_ KISS AND GO

Creazione di un'area sicura in prossimità della scuola per la sosta breve dei veicoli, dove i bambini vengono ricevuti da genitori o nonni volontari che li accompagnano dentro il plesso, aumentando così il livello di sicurezza ed evitando il parcheggio selvaggio e assembramenti in ingresso.

4_ STREETS FOR KIDS

Adesione a iniziative di sensibilizzazione organizzate da reti internazionali e associazioni (Clean Cities), durante le quali le famiglie e i bambini scendono in strada davanti alle proprie scuole per chiedere sicurezza stradale, aria pulita, spazi per giocare e socializzare.

5_ PROMOZIONE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELLA REALIZZAZIONE DI STRADE SCOLASTICHE

Partecipazione alla Commissione Consiliare congiunta presso il Comune di Genova per promuovere la progettualità

del comitato in tema di strade scolastiche, esporre le criticità in termini di sicurezza e richiedere interventi concreti (segnaletica, dissuasori e altri elementi di *traffic calming*)

Con il patrocinio di:
COMUNE DI GENOVA

SABATO 27 MAGGIO 2023 h. 15.30
AL CHIOSTRO, via Santa Maria di Castello 33

TATTICHE PER LA CITTÀ 2:

Strade scolastiche anche a Genova: nuovi spazi per le persone intorno alle scuole

Un laboratorio per attivare un confronto tra genitori, docenti, dirigenti scolastici, attivisti e amministratori per garantire sicurezza nei percorsi casa scuola e nelle aree scolastiche.

ORE 15.30

- **INTRODUZIONE AL LABORATORIO E COORDINAMENTO** a cura di **Paola Pucci**
Docente di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.
- **PRIMO INGREDIENTE: PROGETTI PER UNA CITTÀ IN CUI MUOVERSI IN SICUREZZA E GIOCARE IN LIBERTÀ**
Andrea Colombo esperto di mobilità sostenibile, Fondazione Innovazione Urbana.
Ex Assessore alla mobilità di Bologna.
- **SECONDO INGREDIENTE: STRATEGIE PER UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINI**
Paola Savoldi Docente di Progettazione Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.
- **TERZO INGREDIENTE: STRADE SCOLASTICHE - ATTORI, DIFFICOLTÀ, VANTAGGI**
Tenente Nives Fidel nonna e responsabile della Polizia Locale di Bolzano per vent'anni dei vigili di quartiere, dell'educazione stradale nelle scuole e del nucleo sicurezza dell'abitato.
- **LABORATORI PER BAMBINI SUL TEMA** a cura di **Radice comune e Ricrearti**, con materiali del **Centro Remida** ETÀ: 2- 11 anni NUMERO MASSIMO: 15 bimbi

ORE 16.45

- **MERENDA PER I BIMBI** a cura di **Sole Luna, Rete RICIBO**
- **WORLD CAFFÈ (Tavoli tematici)** presieduti dai relatori (saranno offerti caffè e dolcetti per ogni tavolo tematico NUMERO MAX: 50 adulti)

ORE 17.30

- **RESTITUZIONE DEI 3 WORLD CAFFÈ**
a cura del Politecnico Paola Pucci. Trovate un po' di materiale per ispirarvi qui:
https://drive.google.com/drive/folders/1maGdcjWf9eAw_WlflvaJe0TlB1pq2UfL

PORTATE GLI INGREDIENTI PER COSTRUIRE LA VOSTRA STRADA SCOLASTICA: foto, planimetrie e idee!

Per una migliore organizzazione dei caffè si chiede di registrarsi qui:
<https://www.triciclogenova.org/tattiche2>
e di rispondere a questa domanda:
"Come immagini lo spazio pubblico davanti alla tua scuola?"

Ti sei perso TATTICHE 1? Ecco il link del video <https://youtu.be/tBr7BWERXU4>



FONTI

<https://sites.google.com/site/comitatogenitoriiicquarto/home>

3. MIGLIORARE LE ABITUDINI NEGLI SPOSTAMENTI

Cambiare le proprie abitudini in tema di mobilità è sicuramente un buon modo per **migliorare il proprio stile di vita in termini di salute e di impatto sull'ambiente**, è un ottimo strumento per dare il buon esempio ai propri figli e sensibilizzarli a spostarsi in modo attivo nei percorsi quotidiani. La fretta, gli impegni, il lavoro, sono motivi che spingono molti genitori a preferire l'automobile nell'accompagnare i propri figli a scuola ma, con la giusta organizzazione, questi momenti possono diventare occasioni per praticare del movimento a piedi o in bicicletta e per condividere del tempo di maggiore qualità con la propria famiglia. I genitori possono trovare **sul web le indicazioni e gli accorgimenti** necessari per muoversi in sicurezza con i propri figli.

← **Bicicletta verde** Cerca nel blog

Come portare più bambini a scuola con una sola bicicletta, anche d'inverno
In data 10/08/2021



foto: touringclub.it

Post più popolari

MENU  **Polizia Locale**

Polizia Locale / Norme e consigli / Circolazione stradale / Biciclette: consigli utili per una guida attenta / Sicurezza per il bambino trasportato in bicicletta

Sicurezza per il bambino trasportato in bicicletta

La bicicletta è un mezzo di trasporto sempre più utilizzato anche dalle famiglie con bambini. Ma come trasportare i più piccoli in tutta sicurezza e rispettando la normativa vigente?

Il **Codice della Strada** e il relativo Regolamento d'attuazione, stabiliscono le caratteristiche delle attrezzature idonee al trasporto di un bambino in bicicletta.

L'**art. 68 comma 5 C.d.S.** prevede che le biciclette possano essere equipaggiate per il trasporto di un bambino, mentre, l'**art. 182 C.d.S. e l'art. 377 del Regolamento** specificano che è consentito al **conducente maggiorenne** il trasporto di un bambino fino a 8 anni di età, opportunamente assicurato alla bici tramite le attrezzature di cui sopra.

Per il trasporto sul seggiolino **il bambino deve essere in grado di sedere correttamente in posizione eretta (quindi da 8/9 mesi in poi).**

Prima degli 8/9 mesi di età, è comunque possibile trasportare in bicicletta bambini molto piccoli



Genitori e figli

Scuola, come accompagnare i nostri figli in totale sicurezza

Di **Redazione** - 13 Settembre 2022



Little schoolboy with his father goes to school after summer holiday. Parent accompanies or meets the child. Quality education for children. Kids back to school concept.

FONTI

<https://ilsalvagente.it/2022/09/13/regole-per-accompagnare-i-figli-a-scuola-in-sicurezza-ecco-quali-sono/>
<http://www.biciclettaverde.it/>
http://polizialocale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=30230

4. FARE ATTIVISMO CIVICO

Aderire ad associazioni attive sul tema della mobilità scolastica sostenibile può essere un'opportunità per formarsi e mantenersi aggiornati sull'argomento, sulle evoluzioni normative, sugli strumenti che possono essere messi in campo per migliorare la sicurezza nei percorsi casa-scuola. Inoltre è anche un buon modo per sensibilizzare i propri figli e familiari all'adozione di uno stile di vita più sano e sostenibile, coinvolgendoli in azioni di sensibilizzazione (*Streets for kids*) o nella realizzazione di strade ludiche chiuse temporaneamente al traffico (*Play streets*).

BUONE PRATICHE CLEAN CITIES - CAMPAGNA STREETS FOR KIDS - EUROPA

CleanCities About Media & Research City Ranking Streets For Kids Take action English DONATE

Traffic – the main source of air pollutants – must be kept away from schools.

An air pollution-free way to school contributes to better health.

Being able to go to school autonomously benefits children and the environment.

Schools can promote children's health by increasing green spaces, promoting active mobility and reducing environmental noise.

We know what changes are needed for healthier schools – and we know they are possible!

Let's provide better routes!

Instagram Story Instagram Post Tweet/Facebook Post

Instagram Story Instagram Post Tweet/Facebook Post

Instagram Story Instagram Post Tweet/Facebook Post

Instagram Story Instagram Post Tweet/Facebook Post

SUBSCRIBE

CleanCities Chi Siamo Aggiornamenti City Ranking Streets For Kids Entra in azione Italiano DONA ORA

STREETS FOR KIDS PRIMAVERA 2023

Insieme a Kidical Mass e altri, stiamo mobilitando genitori, insegnanti e bambini in tutte le città d'Europa tra il 21 aprile e il 12 maggio 2023 per chiedere un maggior numero di Strade Scolastiche.

UNISCI TI A NOI

STREETS FOR KIDS OTTOBRE 2022

Venerdì 21 ottobre siamo scesi ancora una volta in piazza nelle città di tutta Europa per chiedere più strade scolastiche! Guarda in questa pagina le azioni registrate e scarica il materiale di Streets For Kids per realizzare la tua.

VEDI ALTRO

STREETS FOR KIDS MAGGIO 2022

Dal 6 al 16 maggio bambini e genitori di tutta Europa hanno invaso le strade delle nostre città per chiedere più strade scolastiche. Guarda la mappa delle 389 azioni, le foto e i video delle giornate di mobilitazione!

VEDI ALTRO

ISCRIVITI

FONTE
<https://cleancitiescampaign.org/streetsforkids/>

BUONE PRATICHE PLAYING OUT - PLAY STREETS - UK

017 953 7167 Contact Us

About Why What can I do? Play streets Near you Inspiration Blog Covid-19

Playing Out

Play streets

Create a safe space on your doorstep where children can play freely and the whole community can come together.

What are play streets?

Create a safe space for children to play out

Impact of play streets

How play street benefit children and

What can I do?

As well as play streets, there are lots of other ways you can help children play out.

On your doorstep

In your neighbourhood

What can I do?

Yes Ball Games

FONTE
<https://playingout.net/>



GENITORI

PROPOSTE OPERATIVE

edizione 2011

5. COSTITUIRE UN COMITATO ANTISMOG

BUONE PRATICHE COMITATO MAMME ANTISMOG - 2008

BUONE PRATICHE COMITATO GENITORI ANTISMOG - MILANO - 2001

**GENITORI
ANTISMOG**

[BLOG](#) [PROGETTI](#) [ATTIVITÀ](#) [RISULTATI](#)

LA PREFERENZIALE IN STUPARICH-LOTTO-ZAVATTARI



Proponiamo e condividiamo questa riflessione sul nuovo progetto della preferenziale in Stuparich-Lotto-Zavattari. La preferenziale per i mezzi pubblici è uno strumento che può essere molto efficace per rendere il

VIA LE AUTO DAL QUADRILATERO: IL NOSTRO PRONOSTICO



Via le auto dal quadrilatero: il nostro pronostico... Il "quadrilatero della moda" è il quartiere di Milano conosciuto in tutto il mondo per le sue attività di lusso, in cui si concentrano marchi celebri che fanno della nostra

SIAMO NATI PER CAMMINARE 2023 11° EDIZIONE!



SIAMO NATI PER CAMMINARE 2023: 11° EDIZIONE DAL 16 AL 27 OTTOBRE Con oltre 15.500 bambini di 55 scuole primarie di Milano e Colturano Riparte per l'11° volta il

FONTI

<https://www.mammeantismog.org/>

<https://www.genitoriantismog.it/>

CAMBIASTRADA 2011 – GENITORI

CHI SIAMO

Per contattarci clic qui

Il Comitato "Mamme Antismog" è un gruppo spontaneo il cui scopo è formare un movimento di opinione sensibile al grave problema dell'inquinamento in città.

Il Comitato intende sollecitare le Istituzioni competenti, ed in particolare il Sindaco, quale massima Autorità preposta alla tutela della "salute pubblica", ad affrontare il problema dello smog e le altre forme di inquinamento in maniera rigorosa e radicale. La letteratura scientifica è infatti ormai ricca di studi comprovanti una stretta correlazione tra gli agenti inquinanti e le relative patologie. Ma secondo una ben nota filosofia mediterranea del "tira a campà" tutto si risolve con un bel paio di corna che scongiurino il più possibile il male e lo allontanino da noi, con buona pace delle grosse multinazionali e delle aziende produttrici che continuano a immettere sul mercato prodotti sui quali non si è fatta, e lo Stato ancor più colpevole non ha richiesto, una adeguata ricerca scientifica di impatto sulla popolazione.

Così ci ritroviamo in città attanagliate dalla morsa del traffico, dove sembra che le domeniche a piedi siano l'unica soluzione possibile, e comunque la meno politicamente impegnativa, assillate dallo smog che ormai, in città, aumenta l'incidenza di morti giornaliere; in città avvelenate dall'amianto col quale hanno ben bene costruito ospedali e scuole per venire incontro a chissà quali interessi industriali; in città dove, oltre agli elettrodomesti, la cui pericolosità per la salute umana è già ampiamente accettata, come se non bastasse, adesso fioriscono anche le antenne delle telefonie mobili (cellulari). Infatti, con subdola e melliflua determinazione, i gestori offrono fior di quattrini ai condomini e amministratori a volte poco informati, a volte in mala fede, che in cambio di soldi acconsentono all'installazione di antenne sulle terrazze dei propri palazzi, ignari dei danni che i campi elettromagnetici indotti dalle antenne provocano a se stessi e agli altri. E come i capponi di Renzo incuranti della propria sorte, ci becchiamo tra di noi, vicini di casa, gente dello stesso quartiere, amici fino ad ieri, aizzati da interessi politici ed economici molto, ma molto più grandi di noi, che troppo spesso alimentiamo con il nostro voto, ma ancor di più con la nostra indifferenza e ignavia.

Noi riteniamo, infatti, che le questioni ambientali siano ormai strettamente connesse alla nostra salute e non debbano essere più relegate negli ambienti sanitari: esse devono diventare necessariamente oggetto di scelte politiche e di decisioni amministrative che tengano conto direttamente delle indicazioni che dagli ambienti sanitari vengono, piuttosto che dalle industrie automobilistiche, dalle multinazionali petrolifere o dai gestori della telefonia mobile (cellulari) che con il loro oggettivo potere riescono a direzionare i presunti bisogni del mercato, cioè di tutti noi potenziali clienti, in barba alla nostra salute e a quella dei nostri bambini !!!.

Il Comitato si impegna a tener vivo il dibattito sulla problematica ambientale attraverso una serie di iniziative e di cui daremo notizia volta per volta in queste pagine.

Contattateci!



6. ORGANIZZARE UN INCONTRO CON IL PEDIATRA

BUONE PRATICHE

ORGANIZZAZIONE DI UN INCONTRO CON IL PEDIATRA SUL TEMA DEL RAPPORTO TRA MOBILITÀ E SALUTE

A scuola in bici e a piedi una lezione di civismo e buona salute

La pediatra Claudia Spaggiari: fa bene anche col clima rigido e sviluppa l'autostima

Perché voi pediatri sostenete le esperienze del BiciBus e del PediBus promosso dal Comune di Reggio?

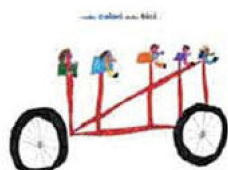
«L'attività fisica aiuta a crescere in modo sano e il bambino acquista autonomia e autostima. E credo anche che così sia più felice. Poi andare in bici o a piedi lo rende più consapevole dell'ambiente intorno. Il BiciBus/PediBus fa bene anche all'ambiente, poiché riduce il traffico e l'inquinamento a tutto vantaggio della salute. Soprattutto dei più piccoli che hanno un assorbimento maggiore e un meno efficace sistema di barriera. Molte funzioni del rene non sono ancora pienamente svi-

luppate, così i più piccoli rischiano di eliminare più lentamente le sostanze nocive come il particolato. Trenta anni fa l'80% dei bambini andava a scuola a piedi o in bicicletta; oggi oltre i due terzi ci vanno in automobile. Purtroppo a Reggio circola un elevato numero di auto per abitante – 611 ogni 1000 abitanti – un dato in linea con quello regionale, ma più alto rispetto al valore medio nazionale. Come pediatri abbiamo voluto che il nostro sostegno al BiciBus/PediBus facesse parte dei progetti aziendali concordati con l'Ausi di Reggio Emilia. Negli anni scorsi abbiamo tenuto incontri nelle scuole e ora presenteremo il BiciBus/PediBus direttamente ai



Claudia Spaggiari; sopra il disegno di Giulia Pirelli della scuola Balletti che ha partecipato al concorso "I mille colori della bici"

6 (reggiocomune)
COMUNITÀ CHE EDUCA



genitori che verranno nei nostri studi. Tuttavia i bambini a piedi o in bici sono più esposti agli scarichi del gas delle auto...

«Il BiciBus/PediBus è fatto da bambini in età scolare, quindi non troppo piccoli. Le indagini mirate hanno dimostrato che in bici non si respira più smog, anzi, è nell'abitacolo dell'auto immersa nel traffico che si concentrano le sostanze in-

troppo emerge anche che Reggio detiene il primato in regione con il 14,2% di bambini in sovrappeso. Il problema è reale, tanto che i pediatri di famiglia dell'Azienda Usi di Reggio Emilia hanno elaborato un progetto triennale per la rilevazione dell'obesità dai due ai 14 anni di età.

Spostarsi a piedi o in bici fa bene in tutte le stagioni?

«Nel nord Europa usano tutti la bici, an-



quanti. Inoltre, il regolare esercizio fisico protegge dalle malattie cardiache e metaboliche, osteo-articolari e muscolari.

C'è una relazione quindi fra la vita più sedentaria dei bambini di oggi e l'aumento dell'obesità infantile?

«Certamente. La vita sedentaria, oltre a far crescere una generazione di bambini passivi e iperprotetti, contribuisce a renderli sovrappeso o addirittura obesi. Per contrastare il fenomeno dell'obesità, occorre seguire corretti stili di vita, il che implica anche una buona educazione alimentare. La Regione Emilia-Romagna ha condotto un'indagine in cui è risultato che a sei anni un bambino su quattro ha un eccesso ponderale, mentre a nove anni un bambino su tre è in sovrappeso. Pur-

**Usiamo meno e meglio l'automobile
Spostarsi a piedi o in
bici fa bene in tutte
le stagioni: parola di
pediatra**

che d'inverno; noi siamo più meridionali e come genitori siamo iperprotettivi. Bisogna quindi sfatare alcuni luoghi comuni: andare a piedi o in bici nelle giornate fredde non provoca né febbre, né malattie da raffreddamento, ma al contrario, fortifica l'organismo. D'altra parte i nonni reggiani, anche di età avanzata, sfrecciano in bici in tutte le stagioni e in tutte le condizioni climatiche: pioggia, neve, sole, vento e ghiaccio. Certo bisogna usare alcune precauzioni come avere un buon equipaggiamento, una sciarpa davanti alla bocca, respirare col naso e, se è di conforto, anche mettere un copricapo.

Fa bene a tutte le età?

«Evidentemente sì. Mi riferisco ai nonni, ma parliamo di età scolare. A partire da questi anni le difese immunitarie sono aumentate ed è bene abituarsi alle temperature più basse. Attenzione anche al clima nelle nostre case: è sufficiente avere durante il giorno 20 gradi e di notte 15. Sento troppo spesso di case riscaldate con 22 e 26 gradi; in questo modo l'aria si vizia rapidamente e si secca troppo; così le mucose ne risentono e ci si ammalia più facilmente».



PediBus alla scuola Cellodi e BiciBus alla Zibordi; in alto a sinistra bici disegnata da Marco Soletti della scuola Ada Negri

FONTE
<http://www.municipio.re.it>

7. ORGANIZZARE UN INCONTRO CON UNO PSICOLOGO

Gli interventi successivi hanno valorizzato l'andare a scuola a piedi da vari punti di vista:

lo psicologo Dr. Marco Hüttenmoser ha sottolineato l'importanza del movimento libero in spazi esterni sicuri per lo sviluppo motorio, sociale e cognitivo del bambino; il medico scolastico Dr. Gian Antonio Romano ha evidenziato che il movimento regolare è la miglior lotta contro i problemi di salute che i bambini riscontrano già in tenera età, quali ad esempio l'obesità. Alvaro Franchini della Polizia Cantonale ha espresso preoccupazioni nell'osservare l'inadeguato comportamento sulle strade specialmente dei nostri giovani, e particolarmente rilevante è stato l'intervento dell'ing. Michele Raggi del Dipartimento del Territorio, che ha suggerito interessanti margini d'intervento a livello di regolamentazione della circolazione anche sulle strade cantonali.

In quattro laboratori i partecipanti hanno poi identificato le principali problematiche connesse alla progettazione e all'attuazione di percorsi pedonali casa-scuola sicuri e discusso sulle possibili soluzioni realizzabili.

Una tavola rotonda ha infine permesso di discutere con gli specialisti e le autorità presenti le proposte emerse, e di concludere che non servono ulteriori evidenze per convenire sulla necessità di intervenire con maggiore determinazione sui comportamenti, ma che è necessario farlo con un maggiore coordinamento tra le parti.

BUONE PRATICHE

ORGANIZZAZIONE DI UN INCONTRO CON LO PSICOLOGO SUL TEMA DEL RAPPORTO TRA MOBILITÀ E SALUTE - SVIZZERA 2007

Nella nostra società contemporanea camminare è ormai associato al fare escursioni e alle attività del tempo libero. Spostarsi a piedi nella quotidianità da tempo non è più un'abitudine e non è nemmeno una cosa scontata. Uscire di casa è quasi sempre sinonimo di partire con l'automobile, specialmente quando ci si trova fuori dai centri urbani.

Le chiavi che hanno chiuso la porta di casa restano in mano, pronte per aprire quella dell'auto. Non si pensa quasi mai che lasciare l'auto in garage possa voler dire molto in termini di salute, di stress, di inquinamento e spesso anche di tempo risparmiato, e che se si accompagnasse a scuola a piedi il proprio figlio o la propria figlia i vantaggi si estenderebbero anche al suo sviluppo armonioso. Spesso, tuttavia, i genitori preferiscono delegare la responsabilità dell'educazione stradale alla scuola, dimenticandosi del loro stesso ruolo di educatori e del fatto che investire sui propri figli significa condizionare positivamente la società di domani. E spesso si illudono che sia più sicuro portare i propri figli a scuola in auto, mentre il rischio di subire un incidente stradale è 4 volte maggiore proprio in questo caso (fonte: *FUSS e.V.; Auf Schulwegen besser zu Fuss als im Auto. In: Verkehrszeichen Nr. 3, September 2007, p. 30.*)

FONTE
MODERAZIONETRAFFICO.CH
soggetto non più attivo

8. RICHIEDERE SOPRALLUOGHI CON IL COMUNE

BUONE PRATICHE

STRADE + BELLE E SICURE - LAQUP APS - 2008/2009

Per evidenziare e valutare insieme gli elementi di rischio presenti nell'area attorno alla scuola o lungo i percorsi di collegamento al plesso, è utile organizzare un sopralluogo insieme ai tecnici comunali e agli amministratori locali per confrontare e unire le conoscenze dell'ente locale e il sapere che deriva dall'esperienza quotidiana delle famiglie.



FONTE
LAQUP APS - TORINO

Facsimile di scheda elaborata e sperimentata dall'Associazione LAQUP nel corso dei sopralluoghi congiunti famiglie-Comune nell'ambito del progetto Strade + belle e sicure

strade + belle e sicure 2008-2009

Indagine sull'area antistante la scuola

Punti a rischio	Tratti a rischio

Le proposte per mettere in sicurezza l'area

Per gli automobilisti	
Per i ciclisti	
Per i pedoni	

9. PROPOSTA DI MODIFICA AL P.U.T.

Spettabile Sindaco
di Bergamo
Cesare Veneziani

Oggetto: Osservazioni all'Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico adottato dalla Giunta Municipale di Bergamo il 23 aprile 2002 con deliberazione n° 21048 P.G:

Il sottoscritto Raoul Cortinovis, nato a Bergamo il 13 agosto 1969 (Codice Fiscale n°) e residente in via Pacioli, 7

Preso atto della delibera della Giunta Comunale n°21048 P.G. del 23 aprile 2002 e dell'articolo 36 del C.d.S. (D.L. 30 aprile 1992 n.285);

Premette che

- come evidenziato nella introduzione del Piano Urbano del Traffico, il PUT *"costituisce uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale (...) In particolare il PUT deve essere inteso come piano di immediata realizzabilità, con l'obiettivo di contenere al massimo - mediante interventi di modesto onere economico - le criticità della circolazione; "*

- il Codice della strada indica come componente fondamentale del traffico urbano la circolazione dei pedoni

- nel quartiere di Monterosso, le vie non sono interessate al traffico automobilistico di attraversamento della città e sono molto frequentate a piedi da anziani e bambini che individuano nella velocità dei veicoli e negli attraversamenti pericolosi una fonte di grande insicurezza

Osserva quindi che:

- tra gli elementi emergenti dall'analisi dell'incidentalità non sono stati presi in considerazione gli attraversamenti pericolosi che, pur non dando luogo a frequenti e gravi incidenti, sono motivo di forte insicurezza per gli utenti deboli della strada, fino a limitarne i movimenti anche all'interno della zona vicina a casa propria

- i tempi di attuazione delle proposte contenute nel PUT hanno un arco di validità di 2 anni e che è importante non rimandare le progettazioni a successivi piani particolareggiati

BUONE PRATICHE PROPOSTA DI MODIFICA AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO DA PARTE DI UN GRUPPO DI GENITORI DI BERGAMO

e propone che

- nell'attuale versione del P.U.T. vengano inserite le indicazioni delle criticità rilevate sul territorio e che siano demandate ai piani particolareggiati solo la fase di progettazione tecnica e quella esecutiva

- siano inseriti come punti critici :

- l'attraversamento pedonale di via Leonardo da Vinci all'altezza del centro AVIS ove ogni mattina la visibilità del pedone e dell'automobilista di passaggio sono limitate dalla presenza di automobili parcheggiate sul lato della carreggiata che rendono pericoloso l'attraversamento

- l'attraversamento pedonale di via Leonardo da Vinci all'altezza della scalinata della chiesa di Monterosso dove quotidianamente la velocità con cui le auto affrontano tale punto rende pericoloso il passaggio al pedone

- l'attraversamento pedonale di Viale Giulio Cesare all'altezza dell'edicola di Monterosso in cui il pedone, sia esso bambino o anziano, affronta con pericolo per la propria incolumità la velocità con cui le auto attraversano il quartiere residenziale di Monterosso su tale viale

Sono convinto - oltretutto fiducioso - che i tre punti di attraversamento da me elencati vengano inseriti nel Piano Urbano del Traffico come punti critici di immediata riprogettazione e soluzione.

Bergamo 11 giugno 2002

Cordialità

10. VALUTARE LA DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO

BUONE PRATICHE

ANALISI DI RISCHI E CRITICITÀ NEL PERCORSO CASA-SCUOLA - SVIZZERA

Problemi sul percorso casa-scuola

Lista di controllo

In linea di principio spetta alle autorità (comune, polizia, scuola) garantire la sicurezza sui percorsi casa-scuola. Detto questo, sono fondamentali anche l'educazione stradale impartita dai genitori e l'esempio dato dagli adulti. La seguente lista di controllo permette di farti un'idea delle difficoltà che tuo figlio può incontrare sul percorso casa-scuola. Segna con una crocetta le risposte più appropriate.

Quanto tempo impiega il bambino per andare a scuola?

- ☐ a meno di 5 minuti
- ☐ b da 5 a 20 minuti
- ☐ c più di 20 minuti

Come si reca a scuola?

- ☐ a con i mezzi pubblici, lo scuolabus, un veicolo privato
- ☐ b a piedi
- ☐ c in bici o in bici e bus/treno

Quante volte deve attraversare una strada o svoltare in bicicletta?

- ☐ a mai
- ☐ b 1-5 volte
- ☐ c più di 5 volte

Il fatto di attraversare o svoltare è reso difficile da (sono possibili più risposte):

- ☐ b auto parcheggiate
- ☐ b mancanza di visibilità nelle curve, ai passaggi pedonali o agli incroci
- ☐ b mancanza di semafori all'incrocio
- ☐ b strade troppo larghe (più di due corsie)
- ☐ c troppo traffico
- ☐ c velocità troppo elevate
- ☐ c traffico di transito intenso

Particolarità del percorso casa-scuola?

- ☐ a nessuna
- ☐ b Il bambino deve attraversare altre strade per raggiungere parchi giochi, chioschi o negozi.
- ☐ b Le fermate del bus vicino a casa o nei pressi della scuola sono collocate male.
- ☐ c Mancano marciapiedi e/o ciclopiste.

Valutazione

Se hai segnato solo delle a, il percorso è relativamente semplice.

Se hai segnato delle a e diverse b, il percorso presenta alcune difficoltà. Prepara il bambino al percorso con degli esercizi, in particolare nei punti pericolosi.

Se hai segnato diverse c, il percorso presenta parecchi punti critici che lo rendono particolarmente difficile. In tal caso vanno valutate le seguenti possibilità per incrementare la sicurezza:

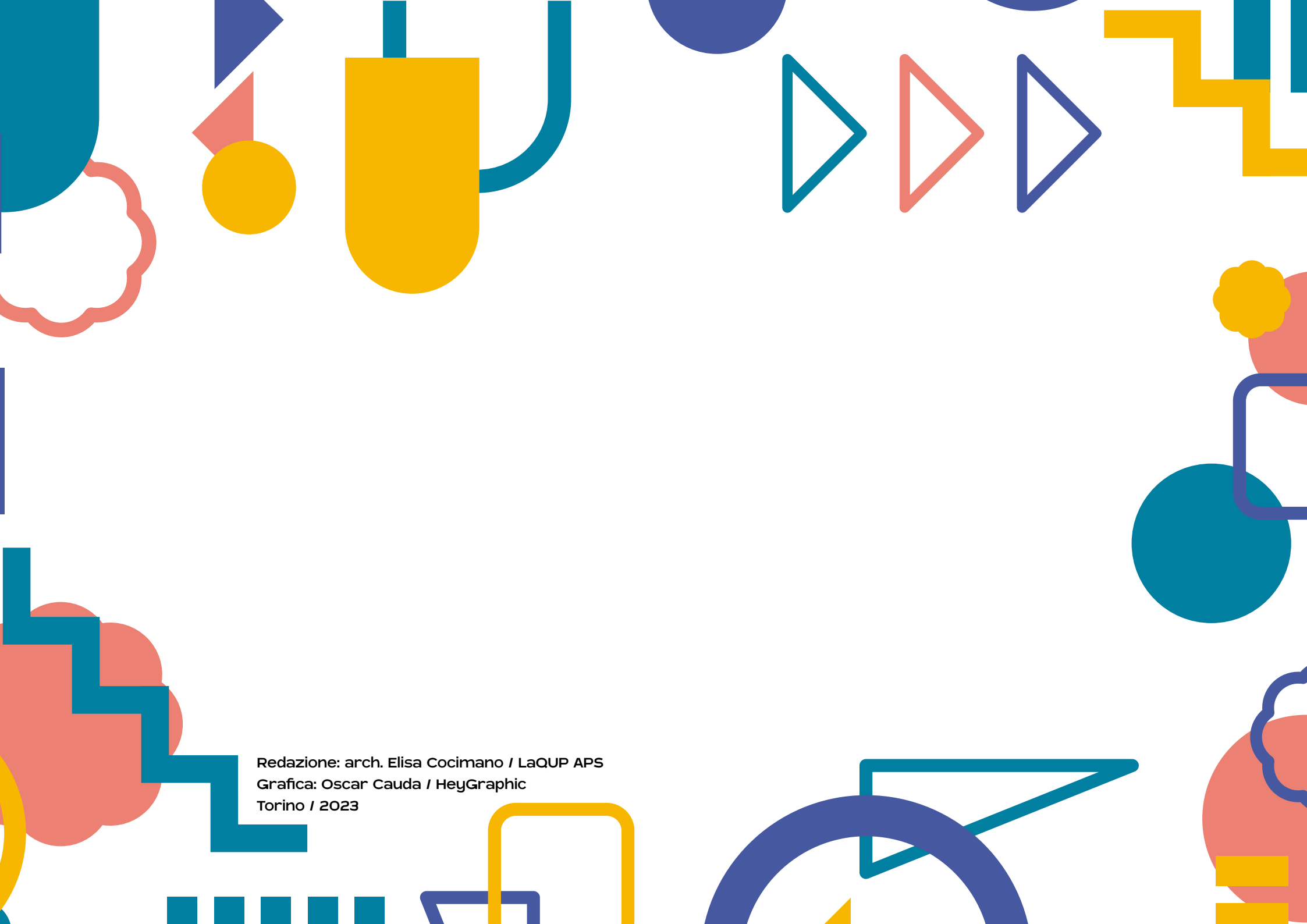
- prevedere che un adulto accompagni gli scolari delle elementari (ad es. pedibus)
- valutare alternative (ad es. scuolabus)

- esaminare i punti particolarmente pericolosi

Sei dell'avviso che il percorso casa-scuola necessiti di una valutazione esterna? Allora rivolgiti a uno dei 1200 delegati upi alla sicurezza che ti aiuterà a compilare la lista di controllo e ti darà preziosi consigli in base ai risultati ottenuti. I delegati upi alla sicurezza fanno da tramite con le autorità e, se necessario, si avvalgono della consulenza della sezione Tecnica del traffico dell'upi. Insieme i vari attori possono definire misure pianificatorie, organizzative, educative e di tecnica del traffico, da attuare in base a una lista di priorità.

Per trovare il delegato alla sicurezza della tua regione, consulta il sito www.upi.ch.

FONTE
<http://www.bpa.ch>

The background of the page is a white canvas decorated with various abstract geometric shapes. These include solid teal circles, yellow rounded rectangles, and red scalloped-edged shapes. There are also teal and yellow zigzag lines, and several outlined triangles in teal, red, and blue. Some shapes are partially cut off by the edges of the page.

Redazione: arch. Elisa Cocimano / LaQUP APS
Grafica: Oscar Cauda / HeyGraphic
Torino / 2023